



Consiglio Regionale del Lazio  
Struttura Amministrativa del Garante  
dell'infanzia e dell'adolescenza  
e ufficio di supporto alla  
Consulta Femminile  
Il Dirigente

GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA  
REGIONE LAZIO

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO AL GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA DELLA REGIONE LAZIO

- VISTO** l'art. 11 della legge n. 47/2017, che recita *“entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, presso ogni Tribunale per i minorenni è istituito un elenco dei tutori volontari, a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati e adeguatamente formati, da parte dei Garanti Regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per l'infanzia e l'adolescenza, disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori, quando la tutela riguarda fratelli e sorelle”*;
- VISTO** il decreto n. 2/2017 del 5 giugno 2017, con il quale il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza Avv. Jacopo Marzetti ha dato mandato al Dirigente della struttura regionale amministrativa di supporto Avv. Fabrizio Lungarini:
- 1) di procedere alla firma della Convenzione tra il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza e l'Istituto di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo, finalizzata a disciplinare la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di Corsi di formazione per tutori volontari dell'Infanzia nelle province del Lazio anche con particolare riferimento ai minori stranieri non accompagnati;
  - 2) di procedere alla predisposizione degli atti amministrativi necessari all'attuazione di quanto previsto dalla Convenzione stipulata con l'Istituto di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo;
- CONSIDERATO** che la procedura di selezione dei tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati si compone di tre fasi: la preselezione, la formazione e l'iscrizione nell'elenco dei tutori volontari;
- CONSIDERATO** che le principali funzioni cui è preposto il tutore volontario, persona motivata e sensibile al superiore interesse del minore, sono da ritenersi:
- svolgere il compito di rappresentanza legale assegnato agli esercenti la responsabilità genitoriale;
  - perseguire il riconoscimento dei diritti della persona minore di età senza alcuna discriminazione;
  - promuovere il benessere psico-fisico della persona di minore età;
  - vigilare sui percorsi di educazione ed integrazione tenendo conto delle sue capacità, inclinazioni naturali ed aspirazioni;
  - vigilare sulle sue condizioni di accoglienza, sicurezza e protezione;
  - amministrare l'eventuale patrimonio della persona di minore età.



Consiglio Regionale del Lazio  
Struttura Amministrativa del Garante  
dell'infanzia e dell'adolescenza  
e ufficio di supporto alla  
Consulta Femminile  
Il Dirigente

GARANZIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

## RITENUTO

che il candidato debba dichiarare, pena l'inammissibilità della domanda, di essere in possesso di tutti i seguenti requisiti, che devono essere attestati mediante autocertificazione:

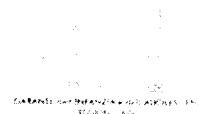
- a) cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione europea (in tal caso deve essere dimostrata l'adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1994, n.174). Anche i cittadini apolidi e di Stati non appartenenti all'Unione europea possono presentare domanda, purché in regola con la normativa sul soggiorno sul territorio nazionale nonché con adeguata conoscenza della lingua e cultura italiana in relazione all'attività di eventuale tutore volontario, che verrà verificata dalla Commissione che svolgerà i colloqui tesi a valutare le attitudini e le capacità personali;
- b) residenza anagrafica in Italia;
- c) compimento del venticinquesimo anno di età;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) non avere riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
- f) assenza di condizioni ostative previste dall'art. 350 c.c. Il candidato, in particolare:
  - deve avere la libera amministrazione del proprio patrimonio;
  - non deve essere stato oggetto di provvedimenti di decadenza, limitazione o sospensione della responsabilità genitoriale;
  - non deve essere stato rimosso da altra tutela;
  - non deve essere iscritto nel registro dei falliti;
  - deve avere una "ineccepibile condotta", ossia idonea sotto il profilo morale;
  - deve avere disponibilità di tempo ed energie per realizzare la sua funzione;
  - non deve trovarsi una situazione di conflitto di interessi con il minore.

## CONSIDERATA

l'opportunità che il candidato dichiari, all'atto della domanda, di essere in possesso di uno specifico titolo di studio, nonché di particolari qualità personali e professionali utili allo svolgimento della tutela dei minori stranieri non accompagnati conseguite attraverso formazioni specifiche sulla materia, di conoscere lingue straniere e/o di avere esperienza concreta di assistenza ed accompagnamento dei minori stranieri non accompagnati all'interno di conosciute e benemerite associazioni di volontariato o culturali ovvero agenzie educative, ambiti professionali qualificati ove già sia stata svolta formazione e diffusa la conoscenza delle questioni giuridiche ed umane riguardanti la cura degli stranieri di minore età;



Consiglio Regionale del Lazio  
Struttura Amministrativa del Garante  
dell'infanzia e dell'adolescenza  
e ufficio di supporto alla  
Consiglio Femminile  
Il Dirigente



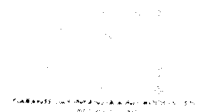
- RITENUTO** che la preselezione sarà effettuata tenendo conto della sussistenza dei requisiti richiesti, delle allegazioni dei titoli nonché, ove ritenuto necessario ed opportuno, attraverso un colloquio diretto con il candidato;
- RITENUTO** di dover evidenziare che il candidato che abbia superato la fase di preselezione viene ammesso alla formazione, all'esito della quale, sarà iscritto, dopo aver confermato la propria disponibilità, nell'elenco dei tutori volontari che verrà istituito presso ogni Tribunale per i minorenni;
- RITENUTO** infine di dare atto che la funzione del tutore è gratuita e volontaria;
- CONSIDERATO** che la Struttura amministrativa di supporto al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio osserverà, nel trattamento dei dati personali, le disposizioni vigenti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni;
- CONSIDERATO** quanto sopra premesso

#### DETERMINA

- 1) Di avviare la fase della selezione dei tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati consistente nella preselezione dei candidati sulla base dei titoli allegati alla domanda;
- 2) Di dare facoltà, con decorso immediato e senza fissazione di termini di scadenza, a tutti/e gli/e interessati/e di poter produrre la domanda di partecipazione alla fase preselettiva, da parte dei residenti nella Regione Lazio, tramite PEC al seguente indirizzo: [infanziaeadolescenza@cert.consreg.lazio.it](mailto:infanziaeadolescenza@cert.consreg.lazio.it) o mediante posta raccomandata da trasmettere presso gli Uffici del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio in Via della Pisana, 1301 – 00163 Roma;
- 3) Di dare atto che, il candidato deve dichiarare, pena l'inammissibilità della domanda, di essere in possesso di tutti i seguenti requisiti:
  - a) cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione europea (in tal caso deve essere dimostrata l'adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1994, n.174). Anche i cittadini apolidi e di Stati non appartenenti all'Unione europea possono presentare domanda, purché in regola con la normativa sul soggiorno sul territorio nazionale nonché con adeguata conoscenza della lingua e cultura italiana in relazione all'attività di eventuale tutore volontario, che verrà verificata dalla Commissione che svolgerà i colloqui tesi a valutare le attitudini e le capacità personali;
  - b) residenza anagrafica in Italia;



Consiglio Regionale del Lazio  
Struttura Amministrativa del Garante  
dell'infanzia e dell'adolescenza  
e ufficio di supporto alla  
Consulta Femminile  
Il Dirigente



- c) compimento del venticinquesimo anno di età;
  - d) godimento dei diritti civili e politici;
  - e) non avere riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
  - f) assenza di condizioni ostative previste dall'art. 350 c.c. Il candidato, in particolare:
    - deve avere la libera amministrazione del proprio patrimonio;
    - non deve essere stato oggetto di provvedimenti di decadenza, limitazione o sospensione della responsabilità genitoriale;
    - non deve essere stato rimosso da altra tutela;
    - non deve essere iscritto nel registro dei falliti;
    - deve avere una "ineccepibile condotta", ossia idonea sotto il profilo morale;
    - deve avere disponibilità di tempo ed energie per realizzare la sua funzione;
    - non deve trovarsi una situazione di conflitto di interessi con il minore.
- 4) Di dare atto che il candidato possa dichiarare, all'atto della domanda, di essere in possesso di uno specifico titolo di studio, nonché di particolari qualità personali e professionali utili allo svolgimento della tutela dei minori stranieri non accompagnati conseguite attraverso formazioni specifiche sulla materia, di conoscere lingue straniere e/o di avere esperienza concreta di assistenza ed accompagnamento dei minori stranieri non accompagnati all'interno di conosciute e benemerite associazioni di volontariato o culturali ovvero agenzie educative, ambiti professionali qualificati ove già sia stata svolta formazione e diffusa la conoscenza delle questioni giuridiche ed umane riguardanti la cura degli stranieri di minore età;
- 5) Di dare atto che la preselezione sarà effettuata tenendo conto dei requisiti richiesti, della allegazione dei titoli nonché, ove ritenuto necessario ed opportuno, attraverso un colloquio diretto con il candidato;
- 6) Di dare atto che l'esito dell'istruttoria della domanda sarà notificato mediante pubblicazione sul sito istituzionale [www.garanteinfanzia.regione.lazio.it](http://www.garanteinfanzia.regione.lazio.it) ;
- 7) Di dare atto che il superamento della fase di preselezione e l'inizio della fase formativa saranno notificate al candidato con successiva comunicazione. All'esito della formazione, il candidato sarà iscritto, dopo aver confermato la propria disponibilità, nell'elenco dei tutori volontari da istituirsi presso ogni Tribunale per i minorenni. Prima di procedere con l'iscrizione, la Struttura amministrativa regionale di supporto al Garante ha la facoltà, qualora lo ritenga necessario, di richiedere ulteriore documentazione al candidato;
- 8) Di dare atto che la funzione del tutore è gratuita e volontaria;



*Consiglio Regionale del Lazio  
Struttura Amministrativa del Garante  
dell'infanzia e dell'adolescenza  
e ufficio di supporto alla  
Consulta Femminile  
Il Dirigente*



- 9) Di nominare come Responsabile Unico del Procedimento di Preselezione l'Avv. Fabrizio Lungarini Dirigente della Struttura amministrativa di supporto al Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- 10) Di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza [www.garanteinfanzia.regione.lazio.it](http://www.garanteinfanzia.regione.lazio.it).

Roma, 19/06/2017

Il Dirigente  
Avv. Fabrizio Lungarini